DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

Ai parroci della Diocesi di Terni Narni Amelia

e p.c a tutti i Presbiteri, Religiosi, Diaconi

I due *Motu proprio* di Papa Francesco, "*Spiritus Domini*" e *"Antiquum ministerium"* stabiliscono che ai ministeri istituiti di Lettore, Accolito e Catechista possono accedere uomini e donne che sono presentati dalla rispettiva Comunità di appartenenza e che manifestano la loro disponibilità.

Ora, secondo le indicazioni del nostro Vescovo, date in occasione dell'incontro dei presbiteri a giugno dove ognuno veniva invitato a presentare due/tre laici, vi spediamo le linee operative del percorso che avvia al Rito d'istituzione che si concluderà con il rito liturgico proprio, presieduto dal Vescovo.

Le varie fasi del percorso formativo, su incarico del Vescovo, sono state formulate dagli Uffici liturgico e catechistico, dalla Segreteria del Consiglio Presbiterale e si avvale della Scuola diocesana di Teologia Pastorale.

Entro il 20 ottobre p.v. dovranno essere presentati dal parroco i candidati e la domanda del candidato stesso. Si allegano i moduli relativi.

I moduli compilati vengono spediti alla Segreteria del Vescovo, segreteriavescovotna@gmail.com.

* * *

La ministerialità istituita non è questione di numero di preti o organizzativa, ma è questione ecclesiologica; non vuole essere un riconoscimento o un premio per i meriti acquisiti dal candidato, né può essere una promozione. Per questo è necessario che ogni lettore/trice, accolito/a, catechista conosca bene le motivazioni che lo ispirano.

Nell'individuare i candidati, si tenga presente che l'accolito/a è istituito per servire all'altare; a loro è affidato il compito di coordinare il servizio della distribuzione della Comunione nella celebrazione dell'Eucaristia e al di fuori di essa; di animare l'adorazione e le diverse forme del culto eucaristico; a questo si aggiunge il compito di coordinare il servizio di portare la comunione eucaristica a ogni persona che sia impedita a partecipare fisicamente alla celebrazione.

Si tenga presente che **il lettore/trice dovrà farsi carico, non solo** nella celebrazione liturgica, in particolare quella eucaristica, perché sia evidente che la proclamazione della Parola è il luogo sorgivo e normativo dell'annuncio, **ma** al lettore/trice istituito è affidato il compito di preparare l'assemblea ad ascoltare e i lettori a proclamare con competenza e sobria dignità i passi scelti per la liturgia della Parola; potrà avere un ruolo anche nelle diverse forme liturgiche di celebrazione della Parola e della liturgia delle Ore.

A sua volta, **il/la catechista è istituito pe**r coordinare, animare e formare le figure ministeriali laicali all'interno della parrocchia, impegnate nella catechesi e nelle altre forme di evangelizzazione.

Di conseguenza, la scelta dei candidati e la loro formazione richiedono di coniugare i due verbi indicati più volte da papa Francesco: *"vedere, avere compassione"* e che, dal punto di vista pedagogico, si traducono in *"essere, sapere, saper fare, sapere essere con"*, questi verbi aiutano anche ad orientare la scelta dei candidati.

Il percorso avrà, di conseguenza, una dimensione *pratica* che si avvarrà dell'esperienza di alcuni parroci **ed una teologica** che dia i necessari fondamenti all'azione liturgica, alla Parola annunciata e celebrata e all'azione catechistica. Questa formazione si avvarrà della nostra Scuola diocesana di Teologia pastorale.

Possiamo individuare tre fasi del percorso formativo: *la prima* è la fase del discernimento secondo le indicazioni della nota CEI del 5 giugno 2022: ai suddetti ministeri possono accedere uomini e donne che manifestano la loro disponibilità, siano persone di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, attivamente partecipi alla vita della comunità cristiana, capaci di instaurare relazioni fraterne, in

grado di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola e riconosciuti tali dalla comunità. I ministeri istituiti non sostituiscono i ministeri di fatto, ma li promuovono, li animano, li qualificano. Le persone candidabili andranno individuate tra quanti esercitano in modo stabile ministeri di fatto nella liturgia o nella catechesi.

La fase del discernimento si conclude con la domanda da parte del candidato/a; essa va rivolta al parroco il quale sentito il Consiglio pastorale, a sua volta, presenterà al Vescovo una lettera di presentazione relativa al candidato.

La *seconda fase* prevede un cammino di formazione di due anni.

Il primo anno prevede parti comuni a tutti i ministeri istituiti così da formare tutti i candidati a una medesima visione del servizio ecclesiale e favorire la collaborazione fra i vari ministeri e, successivamente, parti specifiche per i singoli ministeri.

Un secondo anno sarà dedicato alla formazione permanente attraverso specifici incontri.

Il programma degli incontri di formazione è in via di definizione.

Per quanto riguarda gli spazi e i tempi, gli incontri avranno cadenza quindicinale e si svolgeranno a Terni presso la parrocchia della Polymer a partire da lunedì 06 novembre e ad Amelia presso la parrocchia di san Massimiliano Kolbe a partire da lunedì 13 novembre. Gli incontri si svolgeranno il lunedì dalle ore 18.30 alle ore 20.00.

In questa seconda fase, per alcuni incontri, il percorso di carattere teologico-ecclesiologico avrà come oggetto parti comuni ai tre ministeri istituiti, così da formare tutti i candidati a una medesima visione del servizio ecclesiale e favorire la collaborazione fra i vari ministeri. Successivamente, l'oggetto riguarderà, invece, le parti specifiche per i singoli ministeri.

Due volte l'anno ci sarà un incontro comunitario di una giornata, con i candidati e con i relativi parroci, con data e luogo da destinarsi.

La seconda fase relativa alla formazione conduce alla ***terza* fase**, cioè all'**istituzione con il rito liturgico proprio**, presieduto dal Vescovo; infine, con un atto giuridico, il Vescovo conferisce il mandato per quel ministero specifico. La durata del ministero è di tre anni rinnovabili.

Con l'istituzione, l'itinerario non si conclude il percorso, ma si apre una *terza fase*: il cammino di formazione permanente dei ministri.

▪ ▪ ▪

Carissimo,

L'istituzione di ministri istituiti costituisce un passo ulteriore per la vita dell'intera comunità parrocchiale.

Insieme al Consiglio pastorale occorre, come primo passo, individuare le persone, possibilmente una per ministero e che già svolgono un ministero alla comunità.

Dopo questa di discernimento, il/la candidato/a presenterà al proprio parroco la domanda per essere ammesso/a al cammino formativo; il parroco, a sua volta, presenterà al Vescovo una sua lettera di presentazione del candidato, secondo gli appositi moduli.

Da parte dell'equipe diocesana, sono state redatte le indicazioni di cui sopra e si sta definendo il programma di formazione.

Ti chiediamo di seguire il percorso indicato, da parte nostra c'è la disponibilità ad ogni eventuale chiarificazione.

Il Santo Spirito illumini e guidi i nostri passi.

Per l'equipe diocesana don Piergiorgio Brodoloni

Terni, Curia Vescovile 01 ottobre 2023